



Claudia Di Giorgio è caporedattore della rivista scientifica “Le Scienze”, edizione italiana di “Scientific American”. Ha una lunga esperienza di giornalismo free lance, nel corso della quale ha collaborato con varie testate, tra cui Repubblica e altre testate del Gruppo Espresso, e vari programmi radiofonici. Per la Rai, con cui ha iniziato a collaborare nel 1980, ha tra l’altro curato e condotto la rubrica scientifica di “Lampi” su RadioTre dal 1995 al 1999. Nel 2003 ha pubblicato “Cervelli export” (Adnkronos Libri), un saggio sul brain drain in Italia. Si occupa in particolare di politiche spaziali e della ricerca; dal 2007 pubblica un blog – Storie spaziali – dedicato alle vicende e ai problemi dello spazio.

Giornalismo scientifico, ovvero la mediazione difficile

Nel complesso dialogo tra comunità scientifica e società civile, al giornalista scientifico si richiede un ruolo essenziale di mediazione, in cui è tenuto a farsi interprete delle istanze di entrambi i soggetti, informando il grande pubblico sui risultati e i problemi della ricerca in modo che sia al tempo stesso accessibile, rigoroso e accattivante. Questo ruolo, di per sé già non semplice, è ora ulteriormente complicato da una fase di profonda trasformazione dei media e dalla conseguente crisi delle figure professionali tradizionali. L'intervento cercherà di tracciare un quadro “dall'interno” delle sfide e delle opportunità che si presentano oggi a chi fa questo difficile, ma affascinante, mestiere.